

CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE REGIONE LUGANO CITTÀ

Ns. rif:

FA/ma - Risoluzione DC 2/2019

e-mail:

aldo.facchini@pcilugano.ch

tel. dir:

091 / 936 31 03 - 11

All'Onorando Consiglio consortile del Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città

Cadro, 29 gennaio 2019

Messaggio consortile no. 84 inerente alla richiesta di credito di CHF 85'000.00 per <u>l'acquisto di equipaggiamento personale destinato ai militi</u>

Gentili Signore / Egregi Signori, Presidente e Delegati,

il documento che vi sottoponiamo concerne l'acquisto di alcuni oggetti d'abbigliamento per i militi attualmente incorporati e che saranno attivi anche dopo l'avvento della prossima riforma federale in materia di Protezione civile.

Nel Piano Finanziario consortile è programmato un impegno di CHF 80'000.00. Il Preventivo aggiornato, comprensivo della necessaria riserva in termini numerici e di taglie, prospetta una spesa pari a CHF 85'000.00 che verrà finanziata tramite il Fondo Contributi Sostitutivi; ciò non comporterà quindi né un onere diretto per i Comuni né la necessità di ammortizzare il costo tramite la gestione corrente dei prossimi anni.

In relazione a questa operazione, di seguito aggiungiamo una serie di ragguagli.

Premessa

Nell'ambito dell'acquisizione e della distribuzione dell'equipaggiamento personale dei militi, in particolare dell'abbigliamento, circa dieci anni orsono la Confederazione, nel solco della filosofia di ridistribuzione dei compiti, con l'attribuzione degli oneri in base al principio delle competenze si è sbarazzata anche di questo dovere.

Così facendo essa si è pure liberata dei costi, anche piuttosto cospicui, legati a questa operazione permanente, connessa anche al reclutamento ma pure alla gestione dei militi sull'arco del loro obbligo di servizio ventennale.

Successivamente a questa decisione la Confederazione, in particolare l'Ufficio Federale della Protezione della Popolazione (UFPP), in una prima fase, per quanto di suo interesse e per garantire una certa uniformità estetica ed operativa sul territorio, ha in ogni caso ancora mantenuto l'impegno nella ricerca e nell'acquisizione di tale abbigliamento pur ribaltandone i costi sugli acquirenti – nel caso specifico le Organizzazioni regionali di PCi (OPC).

Dopo averlo già fatto con il materiale d'intervento, in una seconda fase, avviata a fine 2013, anche questo ulteriore compito è stato ceduto ai Cantoni i quali, in forma autonoma o collaborando tra loro, pur a malincuore per quanto attiene la nuova incombenza, le risorse umane e finanziarie che essa richiede, sono subentrati operativamente nella mansione, riservandosi però di trovare una forma economica per la ripartizione dei costi con le OPC.

<u>La situazione</u>

Dal 2014, salvo l'aspetto delle calzature, il nuovo genere di abbigliamento, che possiamo considerare standard nel senso che a gran parte dei Cantoni e delle OPC, viene fornito attraverso una piattaforma organizzativa intercantonale denominata "Forum del Materiale".

Gli aspetti operativi del Forum sono stati affidati al Cantone Zurigo, entità che era già dotata di un ottimo potenziale nell'ambito delle acquisizioni sia per quanto riguarda lo studio e la scelta dei prodotti ma pure per la loro messa a concorso e la successiva distribuzione e fatturazione, senza dimenticare la gestione di una minima riserva di magazzino.

In Ticino, per quanto riguarda i costi, il Cantone, per il tramite del Dipartimento delle Istituzioni, dopo aver sovvenzionato per due anni l'acquisizione dell'equipaggiamento presso le Regioni tramite i crediti allora previsti per i Distaccamenti in Caso di Catastrofe (DICC), finanziamenti ora aboliti, si è preso a carico l'onere di equipaggiare il nuovo personale a partire dalla fase del reclutamento.

Le Regioni si occupano invece della sua gestione (riparazioni, sostituzioni, ecc.) come pure del suo completamento/adattamento per far fronte ad esigenze particolari.

Questo cambiamento, soprattutto nel genere di abbigliamento, ha anche portato a non avere più un'uniformità di divisa tra militi delle diverse generazioni ed in parte pure tra Regione e Regione.

Per ovviare a questi mutamenti, alcune Regioni, invero poche e talune solo parzialmente, hanno deciso di sostituire completamente l'equipaggiamento personale dei militi.

Questa impostazione per certi versi estrema, per la nostra Regione avrebbe comportato un esborso di oltre mezzo milione di franchi.

Di fronte a tale ipotesi sia la Delegazione sia l'Ufficio consortile hanno preferito operare in modo selettivo, agendo inoltre finora nell'ambito delle eventuali disponibilità di gestione corrente ciò che oggettivamente ha comunque comportato qualche difficoltà.

Sono state immaginate una serie di fasi le quali, concretizzate, hanno permesso di procedere in tempi relativamente brevi sul genere di personale di milizia che più di tutti è coinvolto in caso di catastrofe, ma in ogni caso viene più sovente convocato in servizio. Sull'arco di due anni e mezzo circa è stato così possibile equipaggiare prima gli Ufficiali ed in seguito anche i Sottufficiali superiori.

Nel frattempo il Cantone ha iniziato ad equipaggiare la sessantina di militi che mediamente sono stati ogni anno reclutati per la nostra Regione; esso, inoltre, è stato pure d'accordo di completare l'abbigliamento dei militi da tempo attivi che avessero dovuto presentarsi per i corsi di formazione in vista di una loro promozione a Sottufficiale o Ufficiale.

Pur con un evidente miglioramento della situazione, da questi provvedimenti sono però rimasti esclusi i militi già operativi nel 2014, ma che non rientravano nelle categorie indicate precedentemente.

Intervento prospettato

La scrivente Delegazione, conscia che un'operazione di minimo completamento dell'equipaggiamento s'impone comunque per tutti i militi indistintamente, pur rinunciando alla prospettata sostituzione totale eseguita da altre OPC, ritiene che un'ulteriore acquisizione puntuale di indumenti rappresenti in ogni caso un progresso per quanto attiene la dotazione legata alle situazioni meteorologiche più disparate durante le quali i militi prestano servizio, in particolare nelle stagioni intermedie.

Sulla base di un effettivo di 1'600 militi circa, considerando anche una minima riserva in termini numerici e di taglie, si propone perciò l'acquisto di circa:

- 1'500 giacchettini in Fleece (Pile)
- 1'200 nominativi e funzioni applicabili con sistema velcro
- 150 giacche impermeabili

Per ottimizzare la spesa, i giacchettini ed i nominativi verrebbero affidati ai singoli militi e a titolo personale mentre le giacche impermeabili rimarrebbero in uno stock disponibile nei magazzini consortili come lo è già attualmente una analoga quantità di giacche invernali. Esse verrebbero consegnate in modo controllato solo quando necessarie, a dipendenza della stagione, del genere d'impiego e delle conseguenti necessità, con restituzione al termine del servizio.

Questa modalità permette di evitare un'eventuale dispersione di mezzi ma anche di considerare anticipatamente, pur con una certa riserva, i mutamenti nella durata dell'obbligo previsti all'interno della Riforma 2015+, cambiamento che dovrebbe trovare applicazione legale con l'1.1.2020 ma con una fase transitoria di assestamento fino al 2025 compreso.

Ciò dovrebbe garantire l'utilità del materiale in oggetto almeno per un decennio.

Rimangono evidentemente riservate altre eventuali necessità che anche la nostra OPC potrà inquadrare unicamente dopo qualche anno dall'introduzione dei prospettati mutamenti formali e strutturali obbligatori.

Tempistica

Qualora il credito venisse accettato, utilizzando il canale di fornitura della Piattaforma del materiale si ritiene di effettuare l'ordinazione durante l'estate per distribuire l'abbigliamento nel corso dell'autunno o, per i ritardatari, al più tardi ad inizio 2020.

Incidenza Finanziaria

Tenuto conto di tutte le caratteristiche sopraesposte e con l'oggettiva valutazione dei nostri operatori interni, secondo le più recenti stime l'investimento assommerebbe globalmente a CHF 85'00.00 circa (IVA inclusa) ed andrà a carico della Gestione 2019.

Grazie all'interessamento presso il Cantone, quest'ultimo, nel quadro dei contenuti dell'attuale Legge federale, i quali rimarranno per certi versi invariati anche con la prossima revisione (almeno in questo senso è previsto nel progetto attualmente in fase di valutazione presso le Commissioni delle Camere, per essere discusso ed approvato verosimilmente nella loro seduta estiva), ha ammesso a tale scopo l'utilizzo della nostra parte del fondo contributi sostitutivi.

tel. +41 (0) 91 936 31 TI

fox +41 (0) 91 936 31 12

L'importo, pur adeguato, è coerentemente previsto anche nella più recente versione del Piano Finanziario (PF) degli oneri consortili, in particolare nella tabella "PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2017 – 2020".

In ossequio a quanto sopra possiamo quindi confermare che a carico del Consorzio e dei Comuni non vi sarà alcun onore ricorrente, legato alla necessità di ammortizzare l'impegno con i valori previsti dalla legislazione in materia, aspetto questo che nel PF era stato lasciato imprecisato, mancando allora gli elementi per la decisione dell'Autorità cantonale nel frattempo adottata positivamente.

Conclusione

La Delegazione consortile, per tutte le motivazioni sopraesposte e le valutazioni eseguite, è convinta della necessità dell'acquisizione.

Quanto previsto, pur con una spesa oltremodo equilibrata, permetterà da un lato di garantire meglio l'equipaggiamento dei militi soprattutto in situazioni disagiate, in particolare in caso di chiamata per il soccorso urgente e gli stati di necessità, e dall'altro di eliminare le evidenti differenze esistenti, facilitando la gestione della dotazione affidata alla milizia ma pure quella custodita e amministrata dal settore Logistica dell'Ufficio consortile; tutto ciò considerando l'evoluzione a medio termine e senza precludere eventuali future indispensabili decisioni politiche o tattiche regionali in questo ambito.

In ossequio a quanto sopra, la Delegazione del Consorzio Protezione civile Regione Lugano Città invita l'Onorando Consiglio Consortile a voler

<u>RISOLVERE:</u>	
1.	E' concesso un credito di CHF 85'000.00 per il completamento dell'equipaggiamento personale dei militi.
2.	L'investimento verrà finanziato facendo capo a pari importo proveniente dai contributi sostitutivi prelevati dall'apposito Fondo regionale.
3.	A norma dell'art. 13 cpv. 3 della Legge organica comunale (del 10.3.1987), il credito decade se non utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato definitiva del presente Messaggio consortile.

Con perfetta stima e considerazione.

CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE REGIONE LUGANO CITTA'

Il Presidente DC;

Il Comandante OPC:

Dott Ignazio Bonoli

en col Aldo Facchini

Va a:

- Municipi dei Comuni consorziati
- Rappresentanti del Consiglio consortile
- Organo di controllo esterno